

[P]er sofrenza si vince gran vetoria

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Laurenziano Redi 9, c. 138v (B382 - Sigl. Ant.)

Metrica: A B. A B. A B. A B; C D E, C D E, sonetto.

Edizioni: Langley 1915, p. 77; Santangelo 1928, p. 254; Guerrieri Crocetti 1947, p. 455; Salinari 1951, p. 100; Vitale 1951, p. 162; Panvini 1962, p. 52; Sanguineti 1965, p. 26; Antonelli 1979, pp. 336-339; Antonelli 2008.

- letto 1178 volte

Edizioni

- letto 517 volte

Antonelli 1979

[P]er sofrenza si vince gran vetoria
ond'omo ven spesora in dignitate,
si con' si trova ne l'antica istoria
di Iobo ch'ebbe tanta aversitate:
chi fu sofrent'e no perdeo memoria
per grave pene c'a lui fosser date,
li fu data corona ne la gloria
davanti la divina maiestate.

Però conforto grande, dico, prendo:
ancor la mia ventura vada torta
no me dispero certo malamente,

che fa ventura sempre va corendo
e tostamente rica gioia aporta
a chiunque [n'è] bono soff[e]rente.

- letto 407 volte

Tradizione manoscritta

- letto 633 volte

CANZONIERE B1

- letto 502 volte

Edizione diplomatica

ersoferença siuinçe gra(n)uetoria. ondomo uen spesora indignitade.
Siconsitroua nela(n)tica istoria. di iobo chebbe tanta auersitade.
Chifu sofrente nop(er)deo memoria, p(er)graue pene chalui fosserdate.
Onde lifu data corona nela groria. dauanti ladiuina maiestate.
 Pero conforto grande dico pre(n)do. ancora lamia uentura uada torta
nome dispero certo malame(n)te.
 Chelaue(n)tura senpre ua corendo. etostamente richa gioia aporta
achiunque bono sofrente.

- letto 451 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
ersoferença siuinçe gra(n)uetoria. ondomo uen spesora indignitade. Siconsitroua nela(n)tica istoria. di iobo chebbe tanta auersitade.
er sofrença si vince gran vetoria ond'omo ven spesora in dignitade, sì con' si trova n l'antica istoria di lobo ch'ebbe tanta auersitade:
II
Chifu sofrente nop(er)deo memoria, p(er)graue pene chalui fosserdate. Onde lifu data corona nela groria. dauanti ladiuina maiestate.

Chi fu sofrent' e no perdeo memoria
per grave pene ch'a lui fosser date,
onde li fu data corona ne la gloria
davanti la divina maiestate.

III

Pero conforto grande dico pre(n)do. ancora lamia uentura uada torta
nome dispero certo malame(n)te.

Però conforto grande, dico, prendo:
ancora lam ia ventura vada torta
no me dispero certo malamente,

IV

Chelaue(n)tura senpre ua corendo. etostamente richa gioia aporta
achiunque bono sofrente.

Che la ventura sempre va corendo
e tostamente richa gioia aporta
a chiunque bono sofrente.

- letto 607 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/sofrenza-si-vince-gran-vetoria-0>